

ARCS Arci Culture Solidali APS
Pianificazione strategica 2023-2024

Pianificazione strategica 2023-2024

ARCS ha acquisito una solida reputazione presso i propri *donors* privati che valutano positivamente livelli di trasparenza e qualità degli *output* legati alla realizzazione dei progetti, impatto sociale, economico e ambientale.

ARCS ha attivato negli ultimi anni relazioni virtuose con vari Enti e Fondazioni private come ad esempio la Fondazione Terzo Pilastro o la Fondazione San Zeno, grazie anche alle call per progetti legate alle raccolte dell'8xmille (Tavola Valdese, CEI, DPCM)

Tra i finanziatori pubblici figurano l'Agenzia Italiana per la cooperazione allo Sviluppo (AICS), le Nazioni Unite (OCHA), l'Unione Europea, il Ministero dell'Interno, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, e anche Enti Locali, Comuni e Regioni.

L'organizzazione lavora in Italia e all'estero in vari Paesi: le sue aree geografiche di intervento sono diversificate, dal Medio Oriente all'Africa, dall'America Latina all'Europa.

ARCS può contare da anni su una crescita costante del proprio bilancio finanziario che ha subito solamente un lieve arresto nel 2020, a causa di ritardi nel lancio di alcune *call* pubbliche, per esempio, come conseguenza della pandemia da Covid-19.

ARCS ha attivato una notevole diversificazione legata alle tematiche della progettazione che le consente di raggiungere diverse tipologie di beneficiari, così come di attrarre diverse tipologie di *donors*. Nonostante questo processo di diversificazione, la preponderanza dei finanziamenti pubblici rispetto a quelli privati continua ad essere evidente. Una condizione questa che genera quindi una certa instabilità dovuta alla modifica delle pianificazioni nelle tempistiche dell'erogazione delle tranche finanziarie da parte di alcuni finanziatori. Anche per questo ARCS punta a diversificare sempre più la rosa dei propri *donors* a vantaggio di un impatto maggiore del comparto privato.

Si evidenzia che negli ultimi anni ARCS nei Paesi esteri ha avviato partnership e firmato *Agreement* con Agenzie delle Nazioni Unite, soprattutto per iniziative di emergenza: OCHA, ad esempio, in Libano e Giordania.

Questa costanza nella ricerca della differenziazione dei *donors* ha indubbiamente dato risultati virtuosi per l'anno 2022:

-*quantitativi, nel quadro finanziario*

-*qualitativi, nel quadro della progettazione*, avendo portato l'ARCS a livello centrale, locale in Italia e negli uffici dei Paesi esteri a costruire una progettazione diversificata, complementare ma anche innovativa, come richiesto per esempio da vari *donors* internazionali e non pubblici, in relazione alla *partnership pubblico-privato* e *profit-non profit* per una maggiore efficacia per lo sviluppo, come previsto e indicato prioritariamente nell'*obiettivo 17 dell'Agenda Globale 2030*

Sul profilo della gestione delle risorse umane ARCS tende a dare continuità alle collaborazioni e a rinnovare i contratti, favorisce l'ingresso nel mondo del lavoro delle donne e dei giovani, sostiene il rafforzamento delle *skills* e delle competenze delle proprie risorse umane ogni anno tramite l'attivazione di programmi e corsi di formazione. Coltiva l'obiettivo di trasformare molte di queste collaborazioni in rapporti lavorativi sempre strutturati, dall'apprendistato all'assunzione a tempo determinato/indeterminato.

In particolare, ARCS dal 2018 ha attivato una politica di inserimento di fasce fragili/protette/escluse o a esclusione dal mondo del lavoro, con particolare attenzione a rifugiate/rifugiati, cooperanti in rientro dall'estero, donne disoccupate.

In relazione alla formazione di stagiste e stagisti, volontarie e volontari, ARCS ha attivato una policy specifica di formazione delle risorse umane in vista di uno sbocco occupazionale di settore, preferibilmente nella stessa ARCS, che sta perfezionando: questo attraverso un percorso di coinvolgimento in programmi di scambio e formazione specifica giovanile (ad esempio ERASMUS+ o SCU-Servizio Civile Internazionale), con l'accompagnamento nella crescita a livello di competenze generali e specifiche settoriali (progettazione, amministrazione/tenuta contabile, formazione) nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo e dell'educazione alla cittadinanza globale e del sostegno e dell'inclusione di categorie fragili.

Allo scoppio della pandemia nel 2020 e anche per parte del 2021, con il conseguente primo grande *lockdown*, ARCS ha attivato lo *smart working* e dipendenti e collaboratori hanno proseguito le loro attività da remoto.

Il ricorso allo *smart working* è una modalità che è stata mantenuta anche nel 2022, e che verrà applicata anche nel 2023 applicando la regolamentazione del “lavoro agile”, non solo per rispondere a necessità di contenimento dei contagi, ma anche perché tale misura tende a dare frutti positivi in termini di produttività e di migliore capacità di conciliazione degli impegni lavorativi con la vita personale e privata delle persone che compongono lo *staff* della sede nazionale.

Per permettere la buona gestione del lavoro agile, ARCS ha dotato tutto il personale dipendente di dispositivi ad uso personale nelle sedi di lavoro decentrate scelte.

ARCS garantisce parità di trattamento e pari opportunità a uomini e donne nel processo di individuazione, selezione, formazione del personale e nei criteri adottati per stabilire il sistema di avanzamento delle carriere e di retribuzione. Promuove la diffusione di una cultura inclusiva che intende garantire il rispetto delle pari opportunità, ridurre situazioni di fragilità e valorizzare la diversità di pensiero, considerata una risorsa fondamentale per lo sviluppo e la crescita dell'organizzazione.

La selezione del personale è effettuata sulla base delle professionalità e delle competenze rispetto alle esigenze dell'organizzazione, indipendentemente da caratteristiche personali – età, genere, orientamento sessuale, disabilità, origine etnica, nazionalità, opinioni politiche e credenze religiose – nel rispetto del principio di non-discriminazione.

Nel 2022 ARCS ha contato su una squadra di 232 persone formata da dipendenti, collaboratrici e collaboratori, operatrici e operatori territoriali, personale locale, volontarie e volontari. Complessivamente, la percentuale rappresentata dalle donne è del 46%, con punte maggiori tra i volontari e il personale dipendente; quella che rappresenta gli uomini è del 54% in aumento quindi rispetto all'anno precedente.

Il personale dipendente è impiegato presso la sede la Roma così come la maggior parte delle persone che appartengono al gruppo di collaboratrici e collaboratori. Le operatrici e gli operatori territoriali sono dislocati presso le altre sedi italiane di ARCS. Il personale espatriato è impiegato nei Paesi di attività di ARCS, con una presenza più consistente in Libano, e in Tunisia.

Nel 2022 il turn over volontario negativo è al 14,8 (nel 2021 era al 15%).

Il turn over positivo è al 18% (nel 2021 era al 31%).

Nel corso del 2022:

- Sono stati attivati 3 nuovi contratti per cooperanti: 2 in Tunisia e uno in Camerun;
- Una volontaria ha svolto uno stage in comunicazione e ufficio stampa;
- Una nuova collaborazione è stata attivata a supporto dell'area che si occupa del servizio civile;
- 4 persone hanno lasciato l'organizzazione (tre cooperanti e una giovane dipendente);
- Un contratto a tempo determinato è stato trasformato in indeterminato.

ARCS ha erogato complessivamente:

- 763 ore di formazione
- pari a 20 ore di formazione a persona.

Tra i temi figurano: potenziamento delle competenze specifiche di settore, approfondimenti relativi al terzo settore, Advocacy contro la violenza di genere, abusi e sfruttamento, potenziamento delle lingue straniere.

ARCS dedica grande attenzione alla preziosa risorsa del volontariato. Ogni anno sono molti i volontari che scelgono di avvicinarsi al campo della solidarietà internazionale facendo un'esperienza in ARCS. Negli ultimi dieci anni l'organizzazione ha mobilitato circa un migliaio di volontari coinvolgendoli nelle varie iniziative di volta in volta attivate in oltre 15 Paesi del mondo.

L'organizzazione valorizza e promuove iniziative di educazione alla cittadinanza globale, attività di volontariato attraverso l'organizzazione di campi di conoscenza, workshop di documentazione sociale, Servizio Civile Universale (SCU), Corpi Europei di Solidarietà (ESC), scambi giovanili.

Nel corso del 2022 ARCS ha coinvolto:

- 36 volontarie e volontari;
- 102 operatori territoriali;
- per un totale di 40.842 ore donate.

Obiettivi strategici del futuro:

- Rafforzare all'interno dell'organizzazione e con i propri stakeholders la conoscenza e la condivisione degli obiettivi e del sistema di valori espressi nel codice etico e nelle policy di ARCS;
- Aumentare il coinvolgimento della propria base associativa nei piani di sviluppo dell'organizzazione e nella definizione dei piani strategici;
- Consolidare l'adozione di modelli gestionali che favoriscano trasparenza, lotta alla corruzione e corretta gestione dei potenziali conflitti d'interesse;
- Proteggere il know how attraverso l'individuazione e la conservazione (employer retention) delle competenze critiche e la riduzione del turn over negativo;
- Potenziare la formazione non obbligatoria del personale in materia di salute e sicurezza per aumentare la cultura della sicurezza nell'organizzazione;
- Favorire l'adozione di sistemi di gestione e valutazione della catena di fornitura attraverso criteri sociali e ambientali;
- Capitalizzare le esperienze e le competenze dei volontari e favorire la continuità del loro operato all'interno dell'organizzazione oltre il periodo di volontariato;
- Ridurre l'impronta ecologica dell'organizzazione;
- Potenziare le partnership con imprese sociali e start up innovative, e la collaborazione con il mondo profit;
- Investire nell'individuazione e nell'adozione di nuovi modelli e sistemi di valutazione d'impatto.

Rafforzare la capacità di misurare, valutare e comunicare l'impatto si iscrive nella logica di un processo continuo di miglioramento che intende:

- valorizzare trasparenza e *accountability* nei confronti dei finanziatori attuali e futuri per consolidare la relazione con essi;
- valorizzare il capitale umano dell'organizzazione, rafforzando la consapevolezza circa il valore generato dal lavoro svolto e le condizioni di sostenibilità economica dell'organizzazione.

La collaborazione con il *mondo profit* può diventare una grande opportunità per molte organizzazioni del terzo settore sia in termini di maggiore aderenza a *standard* di qualità internazionali sia per l'introduzione di elementi di innovazione tecnologica moderni e competitivi nella progettazione. Allo stesso modo il Terzo Settore stesso potrebbe diventare un grande incubatore di *start-up* e imprese sociali capaci di generare valore e cambiamento a livello sociale ed economico.

ARCS sta avviando un parallelo percorso di valutazione esterna e ridefinizione dell'impatto del suo operare con un approccio orientato all'impatto sociale sempre collegato ai criteri di efficacia richiesti dall'AICS, Agenzia Italiana della Cooperazione allo Sviluppo.